



La Traccia



Notiziario della SEM - Società Escursionisti Milanesi

Direttore responsabile: Luca Arzuffi - Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 129 del 18/02/2000 - Stampato in proprio

Insieme ... in SEM ... con il neo eletto Presidente!

FINITO UN CAPITOLO SE NE APRE UN ALTRO

Carissime socie e carissimi soci, si sono appena conclusi otto lunghi anni, peraltro trascorsi in un attimo se devo misurarli con le mie personali sensazioni, da quando sono stato eletto alla presidenza della nostra SEM. Finalmente dopo qualche tentativo non andato a buon fine per varie circostanze non prevedibili, sono riuscito a passare il testimone. Molte sicuramente erano le persone con le carte più che in regola per succedermi, ma la scelta si è sempre scontrata con un ostacolo non da poco: il Presidente ideale, secondo me, sarebbe assai opportuno che fosse relativamente giovane, ma chi presenta questa caratteristica è evidentemente in piena attività lavorativa e dunque gode, generalmente, di una limitata disponibilità di tempo. Ci sono però persone che, grazie alle loro personali doti organizzative, riescono, nonostante i numerosi impegni, a svolgere con successo un gran numero di attività. Ne avevo individuate diverse e, dopo varie considerazioni, ho ritenuto di poter proporre al Consiglio direttivo il nome che meglio mi pareva rispondesse ai requisiti che avevo in mente. Ho proposto Roberto Crespi ed è con vivissima soddisfazione che ho visto come tale proposta sia stata accolta e ratificata dal Consiglio pressoché unanime. Sono certo che Roberto, grazie alle sue doti personali, potrà fare molto meglio di me e gli sono grato per aver accettato di darmi il cambio. Detto questo, desidero precisare che le mie dimissioni (in teoria il mio mandato sarebbe durato altri due anni) sono state dettate esclusivamente da motivi personali e di famiglia, pertanto, come già sottolineato in Consiglio, il mio impegno verso la SEM cui mi sento legato più che mai, continua nel modo più costruttivo possibile. Mi sento ora in dovere di ringraziare pubblicamente il Consiglio tutto che mi ha sempre sostenuto in questi anni. Un grazie particolarissimo va al Presidente che mi ha preceduto e che mi ha tanto aiutato, soprattutto all'inizio del mio mandato, ai Vice Presidenti che si sono succeduti nel tempo ed all'impagabile Segretario Franzetti, sempre lui, prima, durante e dopo il mio mandato, senza il

quale mi sarei trovato spesso sperduto tra le mille incombenze burocratiche che emergono ad ogni passo. Un ulteriore ringraziamento lo rivolgo ai numerosi soci che, in questi anni, mi hanno manifestato la loro simpatia e, da amici quali sono, talvolta anche le loro giuste critiche quando ho sbagliato. Ho cercato di fare tesoro delle loro indicazioni e sono loro grato per questo. Vorrei dire tante altre cose, ma chi mi conosce più da vicino sa che non amo particolarmente scrivere, perciò mi fermo qui, ma non prima di aver fatto i migliori auguri di buon lavoro e di grandi soddisfazioni al nuovo Presidente.

Enrico Tormene

BUONGIORNO A TUTTI I SOCI SEM

Lunedì 30 Marzo sono stato eletto nuovo Presidente della nostra società.

Subentro a Enrico, che ringrazio a nome di tutti noi soci SEM per quello che ha fatto durante il suo mandato. Dopo tanti anni di presidenza e' giusto un avvicendamento perché questa posizione implica assunzione di responsabilità e parecchio tempo da dedicare. Fortunatamente Enrico mi ha garantito il suo aiuto specialmente per portare avanti le questioni già aperte.

I vice Presidenti rimangono Laura e Ugo che già svolgevano questo ruolo negli anni passati.

Spendo due righe per presentarmi; ho 53 anni, sposato con due figli. Mi sono iscritto alla SEM nel 1975 e come molti di noi, ho iniziato a frequentare la sede partecipando ai corsi. Io ho iniziato col corso di introduzione all'alpinismo e quindi col corso di roccia. La passione per la montagna e soprattutto l'ambiente della SEM mi hanno poi fatto restare.

Sono istruttore del CAI di Alpinismo e di Sci Escursionismo e collaboro come istruttore al corso di ghiaccio della Scuola Silvio Saglio e a quello di sci escursionismo della Scuola Alfio Popi. Inoltre organizzo ogni anno alcune gite estive.

Sono presente in Consiglio da una decina di anni con interruzioni dovute al mio lavoro che mi ha portato all'estero per alcuni periodi.

Conosco bene la nostra Associazione, la sua storia recente e soprattutto devo dire che in SEM ho tantissimi amici e questa è la ragione per cui ho accettato volentieri questa carica.

Da quando siamo installati nella sede di Via Volta la nostra Società è cresciuta come numero di soci e attività.

Come Presidente, assieme al Consiglio della SEM, intendiamo continuare sulla strada fin qui percorsa aiutando chi ha nuove idee a portarle avanti per rendere le nostre attività sempre più ricche di proposte per i soci e non soci.

Da parte mia ci sono almeno due punti che ritengo importanti e ai quali dedicherò attenzione: sicurezza e tutela dell'ambiente. La sicurezza in montagna è già una priorità dei nostri corsi, dobbiamo però lavorare affinché la mentalità della sicurezza, i materiali e le tecniche più aggiornate siano adottate da tutti i soci e da tutte le persone che ruotano attorno al nostro ambiente.

Stiamo poi già portando avanti lavori per l'adeguamento dei nostri rifugi alle leggi in materia di sicurezza. Questo ci costerà dei soldi, ma non potremmo mai perdonarci incidenti causati da carenze delle nostre strutture.

Ritengo che chi ama e frequenta l'ambiente montano come noi, abbia una naturale sensibilità verso la conservazione dell'ambiente e quindi credo che un'associazione come la nostra debba fare qualcosa di più.

Certo non saremo in grado di rivoluzionare la società, ma nel nostro piccolo possiamo contribuire ad un cambiamento di mentalità per limitare sprechi e comportamenti contrari alla conservazione dell'ambiente montano e globale.

Da ultimo, per continuare la tradizione di trasparenza e di amicizia del Consiglio Direttivo verso i Soci, invito chiunque abbia proposte nuove e magari anche critiche alla gestione della nostra Associazione a parlarne personalmente in sede il Giovedì.

Ritengo sia mio dovere raccogliere questi suggerimenti, discuterne con i consiglieri e rispondere ai Soci.

Ci vediamo in SEM,

Roberto Crespi

Insieme ... in SEM

Il Consiglio Direttivo SEM si è riunito il 30/3 ed ha preso atto dei risultati delle elezioni dell'Assemblea del 26/3.

Enrico Tormene, dopo ben otto anni nella carica di Presidente, ha manifestato il desiderio di passare il gravoso incarico a qualcun altro. Il Consiglio ha ringraziato il "Presidente traghettatore" per l'opera svolta, soprattutto in occasione del cambio di sede ed ha eletto all'unanimità Roberto Crespi alla Presidenza.

Il Consiglio SEM è quindi così composto:

Presidente: Roberto Crespi.

Vicepresidenti: Ugo Gianazza e Laura Posani.

Consiglieri: Dante Bazzana, Annibale Bertolini, Pierluigi Colalongo, Sergio Confalonieri, Lorenzo Dotti, Sergio Franzetti, Mauro Longari, Luca Meroni, Stefano Ronchi, Enrico Tormene.

Revisori dei Conti: Daniela Holzammer, Piero Risari, Mario Sacchet.

Delegati Assemblee CAI: Piero Risari e Mario Sacchet.

Altri incarichi sociali sono:

Amministrazione: Sergio Franzetti (Segretario e Tesoriere SEM) ed Annibale Bertolini.

Segreteria Soci: Mauro Longari, Enrico Tormene.

Commissione Rifugi: Pierluigi Colalongo, Piero Risari, Mario Sacchet, Enrico Tormene
Commissione Gite: Sergio Confalonieri, Lorenzo Dotti, Luca Meroni.

Comunicazione: Enrico Barbanotti, Lorenzo Castelli, Lorenzo Dotti, Gianfranco Fava (Jeff).

Notiziario "La Traccia": Luca Arzuffi Direttore Responsabile e Gianfranco Fava (Jeff) Addetto alla Redazione.

Sede: Oreste Ferrè Responsabile Tecnico, Filippo Venerus Responsabile Programmazione.

Biblioteca: Enrico Barbanotti Responsabile, Angelo Foglia, Ugo Gianazza.

Commissione Scientifica e Culturale: Dolores De Felice Responsabile, Sergio Confalonieri, Laura Posani.

Scuola "Silvio Saglio": Giacomo Galli Direttore.

Gruppo Grotte Milano: Annibale Bertolini Presidente.

Corso di Escursionismo "Nino Acquistapace": Sergio Daniele Direttore.

Scuola Sci di Fondo-Escursionismo "Alfio Popi": Stefano Fiocchi Direttore.

Alpinismo Giovanile: Mario Polla Responsabile.

Gruppo MTB "Raggio per Raggio": Davide Bossi Responsabile.

Gruppo del Mercoledì: Samuele Santambrogio Responsabile.

Parete di Arrampicata: Alessandro Cappelletti e Giuseppe Montillo Responsabili.

Per ricevere **E-VELINA ...**
basta richiederlo con una e-mail
a caisem.news@fastwebnet.it

Perché modificare ancora l'agognato Statuto

Lo scorso 14 febbraio 2008, quando la SEM approvava in via definitiva il nuovo Statuto, la Regione Lombardia promulgava la nuova Legge Regionale, che disciplina il Volontariato e l'Associazione.

Per questo, il nostro Statuto è stato fra i primi ad essere esaminato dai funzionari provinciali, a cui era stato trasmesso per competenza, per verificare la sua conformità alle nuove disposizioni.

Purtroppo la funzionaria preposta all'Albo Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato (a cui eravamo regolarmente iscritti fino a quel momento) ha ritenuto che nel caso della SEM non ci fossero più i requisiti per poter essere iscritti a tale albo.

Naturalmente non siamo rimasti con le mani in mano e dal maggio al novembre 2008 siamo stati impegnati in un fitto confronto con l'Amministrazione Provinciale, supportati anche dall'Ufficio Legale del CAI Centrale, per far valere le nostre ragioni. Purtroppo non è stato possibile spuntarla e con il nuovo anno la SEM è stata cancellata dall'Albo Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato.

In sintesi, la motivazione sostanziale per la cancellazione è che l'attività della SEM è prevalentemente rivolta ai suoi appartenenti, i soci, mentre una Organizzazione di Volontariato svolge principalmente attività verso soggetti terzi. Inutile dire che non eravamo e non siamo d'accordo con tale lettura della nostra attività, ma abbiamo ritenuto di non adire le vie legali (ad esempio, con un ricorso al TAR) per ovi motivi di costo, ed anche per non guastare definitivamente i rapporti con l'Amministrazione Provinciale. Infatti ci è stato segnalato che una attività rivolta prevalentemente ai soci configura la SEM naturalmente come Associazione di Promozione Sociale (APS di seguito) e, quindi, è per noi possibile chiedere l'iscrizione al corrispondente Albo Provinciale. Questo ci dà pressoche' gli stessi vantaggi di essere iscritti all'albo delle Organizzazioni di Volontariato. Purtroppo la cosa non può avvenire automaticamente. La stessa Legge Regionale menzionata sopra, ed anche una recente circolare della Agenzia delle Entrate, precisa che una APS deve possedere alcune precise caratteristiche, non contemplate nella formulazione attuale del nostro Statuto. In sintesi i punti critici sono due:

1) La presenza di un organo di tutela interno, il cosiddetto collegio dei probiviri. Finora in SEM, in caso di contenzioso, la prassi era di fare riferimento ai probiviri del CAI Centrale, ma è chiaro che non si tratta di un organo

interno alla SEM stessa e, quindi, tale prassi non è accettata.

Occorre prevedere una opportuna figura nell'ambito della SEM.

2) La Legge pone vincoli abbastanza precisi sulla destinazione dei beni in caso di scioglimento di una APS. D'altro canto lo Statuto del CAI Centrale pone altri vincoli in caso di scioglimento di una sezione. Con il supporto dell'Ufficio Legale del CAI Centrale, abbiamo cercato una formulazione che tenesse conto dei requisiti di ambo le parti.

Ci sono infine dettagli minori: in particolare non possiamo scrivere all'art. 4 che siamo una Organizzazione di Volontariato, perché tale termine ha ora un significato legale preciso, che ... a noi non è riconosciuto. In un primo momento speravamo di poterci limitare al ritocco di due soli articoli, poi una più attenta rilettura del nostro Statuto a fronte dello Statuto tipo delle APS (fornitoci dalla Provincia), del testo della Legge Regionale e della circolare dell'Agenzia delle Entrate citata prima, ci ha indotto a rivederne ben otto, al fine di evitare alcune incongruenze e conseguenti obiezioni da parte della Provincia.

Per tutti questi motivi, per poter accedere all'Albo Provinciale delle APS, abbiamo revisionato lo Statuto e, ai sensi dello Statuto attuale, deciso di convocare l'Assemblea Straordinaria per sottoporre all'approvazione della stessa tutte le modifiche che abbiamo ritenuto opportune.

Questi sono i motivi che stanno all'origine del carattere di urgenza col quale ci siamo risolti a convocare l'Assemblea Straordinaria. Ci preme peraltro sottolineare come i ritocchi agli otto articoli dello Statuto (4, 8, 11, 14, 16, 36, 43, 47) siano intesi esclusivamente a conformarlo ai requisiti imposti alle APS, e non intaccano minimamente la sostanza ispiratrice del medesimo.

Ci si potrebbe infine chiedere perché tutto questo affanno ad avere un riconoscimento, prima come Organizzazione di Volontariato, ed ora come Associazione di Promozione Sociale. I motivi sono molteplici. Innanzi tutto, sia le OdV, sia le APS possono accedere ai benefici del cinque per mille.

Inoltre un riconoscimento formale e la conseguente iscrizione in un Albo Provinciale da una più precisa configurazione alla SEM e semplifica e facilita i rapporti con Provincia, Regione, Comune di Milano, Fondazioni varie all'atto di richiesta di contributi e finanziamenti.

Ugo Gianazza

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI 28 MAGGIO 2009

L'Assemblea Straordinaria dei Soci, è convocata per il giorno 28 Maggio 2009, presso la Sede sociale, alle ore 20,00 in prima convocazione ed alle ore 21,00 in seconda convocazione.

ORDINE DEL GIORNO

1) Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre scrutatori.

2) Modifica art. 4 8 11 14 16 36 43 47 Statuto sezionale.

(adeguamento a disposizioni Legge Regionale n° 1 del 14 febbraio 2008 e successivi regolamenti attuativi)

Si ricorda che hanno diritto al voto tutti i Soci che abbiano compiuto il 18°anno di età e che siano in regola con il pagamento della quota sociale. Presentarsi all'Assemblea con la tessera C.A.I.

Milano, 16 Aprile

2009 Il Presidente Roberto Crespi

Rajalta Rajalle - La traversata della Finlandia con gli sci

Rajalta Rajalle (RR) in finlandese significa: da frontiera a frontiera. E' un trekking con gli sci che parte dalla frontiera con la Russia e arriva a quella con la Svezia, grosso modo all'altezza del circolo polare artico.

L'avevamo già fatto 17 anni fa, e c'era anche Oreste Ferrè, ma allora era lungo 350 km, da percorrere in 7 giorni.

Da oltre 10 anni il percorso invece è stato modificato e portato a 440 km, da percorrersi sempre in 7 giorni.

Spinti da Paolo, ci siamo lasciati convincere a ritornare, Lia ed io, i vecchietti.

In che cosa consiste la Rajalta? Il gruppo di sciatori non deve superare le 100 unità. E di conseguenza partono 4 gruppi in giorni successivi.

Quest'anno in totale i partecipanti sono stati 275, con una netta flessione rispetto agli ultimi anni.

La giornata è così congegnata.

Al mattino la colazione è sempre intorno alle 6.30, abbondante e variata soprattutto nei primi 5 giorni, dove si dorme in albergo.

Poi si chiudono i bagagli, che saranno trasferiti dal pulmann.

Partenza con gli sci intorno alle 7.30 per le tappe lunghe e alle 9 per quelle più corte. Ognuno va con il proprio passo. Davanti c'è sempre qualcuno che vuole fare la gara, come un gruppo di russi appartenenti ad un club di ultramaratona di Mosca, che nei giorni pari facevano la gara tra di loro. I rifornimenti sono ogni 10-15 km, ed uno di questi è definito pranzo. In effetti ci si siede al caldo di una casa o di una tenda, si hanno minestre calde e panini, oltre ai soliti succhi e frutta secca. La tappa più corta è di "soli" 45 km, quella più lunga di 85. La media intorno ai 60. Si è molto ironizzato sul km finlandese, che sembra essere una nozione flessibile, generalmente in difetto rispetto alla realtà. Certo è che se non c'è il sole, divagando nei boschi uno può perdere l'orientamento: potrebbe anche girare in tondo senza accorgersi. Il panorama è abbastanza variato. Più mosso sino a metà della quarta tappa, con colline che comportano dislivelli sino a 200 m, ma la quota massima raggiunta è intorno a 400 m sul livello del mare. La parte più panoramica è certamente quella nel parco nazionale Syöte, il terzo e quarto giorno. Buffo anche l'arrivo della terza tappa: l'albergo è in cima a un dosso cui si arriva con diversi ski-lift. Usare lo ski-lift con gli sci da fondo è stata una esperienza nuova! E il mattino successivo si scende per la pista, sempre con gli sci. Il gruppo è chiuso da

una motoslitte che fa da scopa. Non si può rimanere in giro oltre le 17, per motivi di sicurezza. Se già in partenza pensate di non fare tutta la tappa o a un certo punto non ve la sentite di continuare, in uno e due punti del percorso, uno dei due pulmann che trasportano i bagagli attendono e portano i partecipanti all'arrivo. Io ne ho approfittato una volta, Lia qualcuna di più, Paolo invece era davanti, magari a battaglia con i russi.

Alla fine della tappa, le procedure sono abbastanza consuete. Innanzi tutto viene

registrato il vostro arrivo.

Poi mangiucchiate qualcosa, andate in camera, se volete fate la sauna (c'è ovunque), seguita dal pasto principale che dura a lungo. E' incredibile la quantità di cibo che si ingurgita, ma il consumo di energia è davvero elevato. Poi si va a sciolineare, quindi una breve seduta di informazione sulla tappa successiva, un nuovo piccolo pasto e poi a nanna. Una vita, almeno per quelli più lenti, molto semplice: si scia, si mangia e si dorme!

La seconda parte del trekking è più monotona. Non ci sono rilievi significativi, molti piani, molti laghi -per definizione piatti - e boschi e poi ancora boschi. Potete sciare per 20 km senza vedere una casa. E' una zona più rurale e poco abitata, per cui una notte si dorme in una scuola non più in uso (tendono a trasportare gli allievi in poche scuole più grosse) oppure nelle casette di un campeggio. Non ci sono strutture turistiche. Infine l'ultimo giorno, se i fiumi sono ghiacciati come quest'anno, si arriva al traguardo finale risalendo un fiume per 15 km.

Molto piacevole l'incontro con la gente. Tutti i rifornimenti e buona parte dell'organizzazione è fatta da volontari, i quali se ne stanno delle ore al fresco, per rifocillare i primi ma soprattutto gli ultimi. Molto gratificanti i rapporti umani con gli altri partecipanti, soprattutto con quelli che vanno all'incirca come voi e che quindi ritrovate prima o poi sul percorso. Oltre ai finlandesi e russi, c'erano nel nostro gruppo svedesi, tedeschi, sloveni, svizzeri, due americane che viaggiano e due spagnoli, che invece hanno sbagliato sport: sono arrivati con gli sci con le scaglie! Il tempo. Siamo stati fortunati perché se anche è stato prevalentemente coperto e spesso solo al pomeriggio veniva un po' di sole, la temperatura è sempre stata tra -10 e -5 C°. Quindi per i primi 6 giorni sempre blu come sciolina di tenuta e molta

paraffina per rendere gli sci ancora più scorrevoli. Solo l'ultimo giorno sia per una rialzo di temperatura che per la vicinanza al mare, temperature più alte. Ma non abbiamo mai usato marmellate.

Io suggerisco questa esperienza a chi ama le lunghe distanze con gli sci. Nel curriculum di questi fondisti è un po' come aver fatto Marcialonga, Vasaloppet e Birkebeiner. Anche i costi non sono eccessivi, grazie al volontariato. L'iscrizione costa 805 Euro e dalla sera dell'arrivo sino al mattino della partenza per il ritorno (8 pernottamenti) è tutto incluso. Fateci un pensiero!

Maurizio Gaetani

Gite di Sci Fondo-Escursionismo

Champchenille m. 2212 (Val d'Aosta AO) - 4 aprile 2009

Bellissima giornata primaverile e soleggiata. Avvicinandoci ad Ozein ci siamo resi conto che a quote basse l'innevamento scarseggiava, anzi, era assente in parecchie zone.

Arrivati al parcheggio in prossimità di Daillet, abbiamo avuto la piacevole sorpresa di vedere che la strada era innevata, il che ci ha permesso di partire da subito con gli sci ai piedi. Primi 200-400 metri di dislivello con neve molto compatta.

Alcuni brevi tratti (ma di pochi metri) non innevati nelle zone esposte al sole, ma tali da permetterci comunque di proseguire senza togliere gli sci.

Il bosco, nella parte bassa del percorso, presentava uno scarso innevamento, mentre nella parte più alta, dove la situazione era migliore, siamo riusciti con qualche difficoltà ad attraversarlo tagliando così gli ultimi tornanti della strada.

Dopo il primo pratone la neve si presentava regolare e compatta, simile ad una pista battuta, e sempre più abbondante.

Giunti alle malghe di Champchenille ci siamo fermati per una pausa relax di più di un'ora, godendoci tutto il bel panorama della catena del Gran Paradiso da una parte, con la Grivola e il Gran Nome non in bella evidenza, e del Monta Bianco dall'altra.

Nel frattempo due incontentabili e non soddisfatti della meta, hanno proseguito per un ulteriore tratto di un centinaio di m. di dislivello verso la Punta de la Pierre.

Ricompatto il gruppo, quando ci siamo avviati per il ritorno, la neve era ancora solida e ci ha permesso una discesa facile e divertente in assoluta sicurezza, fino al raggiungimento della strada, che abbiamo seguito poi sino al parcheggio senza dover togliere gli sci.

Alle 15 eravamo già pronti per affrontare una nuova e più difficile avventura: la ricerca di un bar aperto per la birra di rito.

(l. r.)

Sulle assicurazioni del CAI

Alcuni Soci hanno richiesto chiarimenti sul nuovo sistema di assicurazione 2009.

Vediamo di rispondere:

L'Assicurazione CAI per i Soci comprende:

- 1) Il soccorso alpino
- 2) La Responsabilità civile verso i terzi
- 3) Gli infortuni del socio
- 4) La difesa legale

La novità del 2009 è la polizza infortuni, che fatto aumentare la quota associativa CAI di Euro 2.

Pertanto tutti i Soci in regola con il tesseramento 2009 sono automaticamente assicurati, senza più necessità di accendere una polizza ad ogni occasione (gite, corsi etc.) come si faceva in passato.

L'assicurazione ha la stessa scadenza della tessera (31 marzo dell'anno successivo).

Nella tabella allegata una sintetica descrizione delle polizze, che sono consultabili in sede e sul sito.

Attenzione

Mentre il soccorso alpino è coperto per tutti i soci, anche in attività personale, le assicurazioni 2) RC- terzi e 3) infortuni-soci e 4) difesa legale coprono solo le attività istituzionali, quali gite (escursionistiche, alpinistiche, sciistiche, in MTB...) corsi, incontri organizzati dalle Sezioni o dalla Sede centrale, ispezioni ai rifugi etc: Non coprono le attività svolte dai Soci a titolo personale.

Attività istituzionali

Diviene importante chiarire cosa si intende per attività istituzionali, in particolare le gite sociali.

Il Consiglio SEM ha definito che le Gite sociali sono quelle previste nel Calendario annuale (della SEM e dei gruppi) pubblicato e diffuso in sede, sulla Traccia, lo Scarpone, il sito web, qualunque sia il numero dei Soci partecipanti.

In questi casi occorre solo che il Direttore di gita registri sul solito modulo destinazione, data e nomi dei partecipanti e consegni la

lista di tutti i partecipanti datata e firmata in Sede SEM entro il venerdì precedente (ovvero la invii per fax).

I Non Soci CAI (compresi gli ex-soci) possono partecipare solo se assicurati con l'apposita Polizza giornaliera. In questo caso il Direttore di gita accende (come per il passato) l'assicurazione inviando la richiesta (firmata anche dalla SEM) per i non Soci al CAI centrale per fax o Raccomandata, sempre entro il venerdì precedente e comunque prima dello svolgimento della gita.

La SEM ha definito anche le condizioni per assicurare i Soci partecipanti alle gite - non previste a calendario - che vengono organizzate spontaneamente.

Perché siano coperte dall'Assicurazione CAI occorre che:

1) I Partecipanti siano esclusivamente Soci CAI in regola con il tesseramento ed in numero non inferiore a sei, uno dei quali assume la veste di Direttore di gita.

2) Il Direttore compili la lista dei partecipanti sul solito modulo con la destinazione, la data, i nomi dei partecipanti e la firma. I Presidente SEM (o Vicepresidente o Segretario) la controfirma entro i due giorni precedenti, e comunque prima dello svolgimento della gita.

Poiché solo i Soci possono essere assicurati alle gite extra calendario, è sconsigliata la partecipazione dei non soci.

Aumento massimali e polizze individuali

Il Socio che volesse aumentare i massimali (Combinazione B), può richiederlo solo al momento dell'iscrizione/rinnovo tessera, versando una cifra annua aggiuntiva di Euro 1,62.

Sembra anche possibile assicurarsi individualmente - tramite CAI - anche per gli infortuni in attività personale, versando un premio annuo ben più alto, ma su questo punto le informazioni non sono ancora complete.

Lorenzo Dotti

Sintesi delle polizze comprese nell'assicurazione annuale CAI

Polizza	Attività coperte	Dove	Massimali	Limiti
Soccorso Alpino	Tutte le attività di montagna, anche individuali	Europa	per catastrofe € 500.000 Per socio € 25.000 Diaria soccorritore € 60	Oltre gli 80 anni, massimali dimezzati
Infortuni in attività sociali	Tutte le attività di montagna organizzate dal CAI	Tutto il Mondo	Combinazione A per morte € 55.000 per invalidità perm. € 80.000 per cure € 1.600 Combinazione B per morte € 110.000 invalidità p. € 160.000 per cure € 1.600	Oltre i 75 anni massimali ridotti
Responsabilità civile degli organismi CAI per danni a terzi	Tutte le attività organizzate dal CAI, compresi l'esercizio di strutture e impianti	Tutto il Mondo	€ 5.000.000 per sinistro	Danni da furto ed altri
Difesa legale	Spese legali per lo svolgimento di incarichi sociali	Europa ed alcuni stati mediterranei	€ 15.000	Esclusi atti dolosi

Gite di Sci Fondo-Escursionismo

Fuorcla Chamuotsch m. 2923 e Corn Suvretta m. 3071 (Grigioni CH) - 18 aprile 2009

Gita di chiusura della stagione a gruppi riuniti: siamo in 22, equamente divisi tra CaiVaprio e Sem.

Partenza sci ai piedi da quota 2.196m sulla strada del Julier Pass. Sono le 9.30, c'è un tempo splendido e totalmente insperato che non ci abbandonerà per tutta la gita.

Il vallone molto evidente in direzione nord inizia con una salita sufficiente a sgranare il gruppone e a metterci tutti in maglietta. Dopo i primi 300m di dislivello la traccia spiana per un tratto per arrivare poi, di nuovo in salita, al centro di un ampio anfiteatro (circa quota 2.600m) dominato dal Corn Suvretta.

Qui prendiamo secchi verso destra (est).

E' in questo tratto che a qualcuno appare il gruppo della Bondasca e il Badile ... effetti allucinogeni della quota e della fatica?

Non lo scopriremo mai ...

Arriviamo infine a raggiungere un simpatico poggetto costellato di piccoli massi scoperti, subito giudicato ideale quale zona picnic (circa quota 2800m).

Non ne approfittiamo, almeno per il momento, perché con democratica decisione Giovanni decide di non poter privare il gruppo del rinomato panorama verso l'Engadina e il gruppo del Bernina e dunque 'ordina' di proseguire per raggiungere la Fuorcla Chamuotsch a quota 2.923m.

Sono ancora pochi metri di dislivello, non tracciati dopo l'ultima nevicata: allunghiamo le distanze e con tre inversioni raggiungiamo il colle.

Qui pochi istanti di sosta per togliere le pelli e rifiatate e scendiamo con circospezione verso l'area di sosta dove, finalmente, si mangia!

Nel frattempo un gruppo di 9 sciatori sale sino al "Corn Suvretta" (m. 3071): l'avvicinamento è in comune, poi, a circa 100m di dislivello dal colle, ci si stacca sulla sx per andare al Corn Suvretta.

Una buona oretta al sole e poi si inizia a scendere. Nuova sorpresa positiva: il caldo ha quasi completamente eliminato l'infame crostone che avevamo notato in salita e dunque troviamo condizioni splendide e insperate: fondo duro con sopra quei 10 cm di pappa che permettono ai più una discesa rilassante e senza problemi al cospetto del Piz Lagrev.

Alle 14.30 siamo alle auto e inizia la seconda parte della gita : dagli zaini escono i dolci (grazie Anne), i biscotti e il vinello (grazie Rino) per il brindisi finale ... Finale ?

No, perché gli irriducibili hanno un altro appuntamento in un crotto di Chiavenna dove (grazie a gnocchetti, polenta taragna, formaggi e affettati vari) finiamo di riportare in largo passivo il bilancio calorico della giornata.

All'anno prossimo!!!

(e. p.)

Cronache di Alpinismo Giovanile

XX Settimana Nazionale Sci Di Fondo Escursionismo - Norcia 15-22 febbraio

A questo importante appuntamento quest'anno si accosta un particolare corso: un'attività mirata con l'A.G. (Alpinismo Giovanile), un corso concertato, progettato, condiviso e congiunto con gli amici *Accompagnatori di Alpinismo Giovanile*, un corso attivato con lo scopo di predisporre occasioni ed opportunità da proporre al grande mondo giovanile nell'immediato futuro. In tale contesto 11 titolati di Alpinismo Giovanile si sono impegnati in lezioni pratiche e teoriche di Sci Fondo Escursionismo.

Questa nota presa dal comunicato dell'ufficio stampa del CAI la dice lunga sui progetti futuri che stanno nascendo in ambito UNICAI (unità formativa di base del Club Alpino Italiano), infatti due baldi (50enni) titolati di AG della sem (per la cronaca Mario e Bruno) hanno aderito immediatamente all'iniziativa.

Con molta curiosità per la disciplina (di cui si fa riferimento nel titolo) a noi conosciuta se non per l'attività svolta dai nostri amici SFE di sezione, ci siamo iscritti all'iniziativa; naturalmente previa autorizzazione dei nostri sommi capi (le mogli), che contente di averci fuori dalle scatole per una settimana intera, ben sapendo che avrebbero dovuto sobbarcarsi il peso di portare e riprendere i figli da scuola, da musica, dalla palestra, fare la spesa, da mangiare ecc ecc senza il nostro importante aiuto (fatecelo credere), hanno detto subito: << Sì, vai sarà un'esperienza bellissima >>.

Niente di più vero, a Norcia abbiamo trovato amici provenienti da tutta Italia amanti dello sci di fondo escursionismo, alcuni abbiamo scoperto poi della sem (ma non ricordiamo i loro nomi) eravamo in tutto 160, di cui 11 titolati di Ag hanno frequentato un corso apposito (naturalmente full immersion) per tutta la settimana.

Abbiamo avuto come istruttori 2 titolati ISFE in gambissima che con molta pazienza e competenza in breve ci hanno portato ad amare questa disciplina insegnandoci le varie tecniche di movimento sia in salita che in piano che in discesa: passo spinta, passo alternato, scaletta, spina di pesce, raspa centrale e laterale, spazzaneve..... a fine giornata le pelli di leopardo (cadute più o meno cruente) di ognuno non si contavano, naturalmente quando qualcuno provava la neve fresca di muso o di c.o., allora era uno sfottò continuo, qualche ricordo viola sulle natiche qualcuno ce l'ha ancora.

Non possiamo dimenticare le cene pantagrueliche (a mezzogiorno solo snack) abbiamo assaggiato piatti tipici umbri (ma anche i vini), secondo noi malgrado il movimento diurno qualche chiletto in più è rimasto attaccato (basta non salire sulla bilancia per la prova).

A nostro parere l'obiettivo dell'iniziativa è

stato pienamente raggiunto: attaccarci il virus dello sci di fondo escursionismo e portare l'esperienza ai nostri ragazzi; infatti stiamo pensando a come organizzare qualcosa per i nostri ragazzi nel 2010, naturalmente assieme ad istruttori qualificati, quali se non i nostri amici sezionali dello SFE.

A corso 2009 di Alpinismo Giovanile già iniziato non possiamo fare molto, se non cominciare a predisporre un piano di attività da proporre ai ragazzi per i prossimi corsi, speriamo di riuscire a mettere in cantiere qualcosa, ed un arrivederci a tutti per l'anno prossimo (sciistico naturalmente, non solare).

Bruno e Mario

15 Marzo 2009 - Monte Barro

Domenica 15 marzo siamo andati sul Monte Barro vicino a Lecco.

Partiti alle 7:45 dalla stazione Garibaldi, dopo un'ora circa di treno, siamo arrivati a Lecco; qui abbiamo preso un sentiero e abbiamo iniziato a salire verso la cima.

Mentre camminavamo il nostro accompagnatore, Mario ci descriveva la fauna e la flora del posto, dicendoci il nome degli alberi e l'origine di alcune rocce. Una cosa che mi ha molto divertito e sorpreso è la capacità di Mario di capire subito a quali animali appartenevano gli escrementi che incontravamo lungo il sentiero (per me Mario vive nei boschi!). Per esempio ho imparato a riconoscere la "cacca" di volpe!

Dopo circa 2 ore di cammino siamo arrivati in cima, qui abbiamo pranzato al sacco e poi abbiamo imparato ad usare la bussola, misurando l'azimut e la distanza tra una montagna e l'altra.

Verso le 14.30 abbiamo cominciato la discesa dal monte Barro e, dopo un'ora, ci siamo fermati per visitare un museo che conteneva reperti storici romani (monete, chiavi, bauli,). Infatti questa zona nell'antichità è stata abitata dai Romani e dai Goti perché era un punto strategico da dove potevano essere avvistati i nemici e, essendo circondato in parte da montagne, era protetto da una barriera naturale.

Finito di visitare il museo, abbiamo anche avuto il tempo per giocare a nascondino; infine siamo tornati a Lecco dove abbiamo preso un gelato e siamo ripartiti per Milano.

Mi piace svolgere queste gite in montagna perché s'imparano molte cose e con il mio gruppo mi trovo molto bene.

Luca V. (anni 12)



Sette note dalle antiche valli... emozioni in musica alla SEM

Venerdì 5 giugno 2009 - ore 21.00

La montagna conserva da sempre nel proprio cuore le vicende dei suoi abitanti...quelle che più profondamente hanno segnato il loro spirito ed il loro cuore sono state tramandate, di generazione in generazione, attraverso l'uso di due efficacissimi strumenti.

Il primo è la parola: quanti vecchi, nelle sere d'inverno accanto al camino, hanno narrato ai piccoli e grandi delle loro famiglie le storie mitiche ed affascinanti dei loro avi...

Il secondo è la musica, la cui capacità evocativa è davvero straordinaria.

Antiche note, da tempi infiniti vaganti fra dirupi, cime, valli e foreste, hanno portato fino a noi le alterne vicende delle donne e degli uomini che hanno vissuto in quegli ambienti così difficili.

Storie di lotte e sofferenze, di preghiere, di stenti, ma anche di amore, di gioia, opulenza, allegria ed amicizie; storie grottesche e storie romantiche, storie drammatiche o a lieto fine.

La montagna unisce, la montagna divide...quante cose, se attentamente ascoltata, essa può raccontarci...

La comunicazione fra i popoli abitanti sulle montagne è sempre stata una faccenda molto complessa: ove questa è possibile, quando i monti sono aperti al passaggio di uomini ed animali da una valle all'altra, è sempre una festa: incontro di culture, scambi, commerci, feste, amicizie, matrimoni...

Ma dove i monti si ergono a formare barriere inaccessibili, senza alcuna possibilità di passare fra quelle impervie pareti...allora sono guai. Popolazioni divise, sviluppo di culture anche molto diverse da valle a valle, ideologie contrastanti, lotte di pensiero...guerre.

Antica ed intricata, come solo i monti e la loro vegetazione sanno essere, è la storia degli uomini nelle montagne...ma, alla fine, è comunque un romanzo meraviglioso.

Il Gruppo Musicale della Scuola del Centro Educazione Musicale "Decorati" di Milano, facente capo ai Maestri Andrea Canzi e Luciano Nizzoli, verrà a narrarci, attraverso l'uso del potentissimo strumento musicale, di luoghi e personaggi altrimenti persi nella notte dei tempi: una carrellata di immagini, voci e suoni, un mondo caleidoscopico, multiforme e sorprendente che, per una sera, riemergerà dalle nebbie del passato e tornerà a farsi ascoltare.

Potremo allora fare un particolarissimo viaggio a ritroso nel tempo, alla ricerca di ondi e tradizioni perduti, giunte a noi dal cuore delle montagne.

Per stupirci, e farci (ri)vivere ancora delle belle ed intense emozioni...

D. De Felice - Commissione Culturale Scientifica SEM

Una serata per ricordare Karl Unterkircher

Venerdì 26 giugno 2009 - ore 21:00

E' passato meno di un anno dalla tragica scomparsa di Karl Unterkircher sulla parete Rakhiot del Nanga Parbat (15 luglio 2008) e due importanti testimonianze ne ricordano la personalità eccezionale: il Film "Karl" presentato al Filmfestival di Trento ed il libro "L'ultimo abbraccio della montagna" scritto dalla compagna Silke con la giornalista Cristina Marrone del Corriere della Sera. Silke e Cristina parleranno del libro venerdì 26 giugno alle ore 21:00 presso la Società Escursionisti Milanesi, in via Volta 22 a Milano; nel corso della serata sarà possibile ricordare il grande alpinista nato a Selva Val Gardena nel 1970.

Guida Alpina, membro dello storico gruppo dei Catores e presidente dell'Aiut Alpin Dolomites, Karl, nel giro di pochi anni, è diventato una delle figure di maggior spicco nel panorama alpinistico internazionale.

Nel libro si ripercorrono tutte le tappe di crescita professionale ed umana di Karl, con le sue imprese alpinistiche eccezionali ed uniche: la scalata nel 2004 delle due montagne più alte della Terra (Everest e K2) in soli 63 giorni e senza l'aiuto dell'ossigeno; le 14 spedizioni in America Latina ed in Himalaya; la conquista per la prima volta di montagne come lo Jasemba (7.350 metri) ed il Mount Genyen (6.240 metri) e nel 2007 l'ascensione, per la prima volta ed in puro stile alpino, dell'inviolata parete Nord del Gasherbrum II (8.035 m.). Il libro, ricorrendo anche ad una serie di "flashback", ci descrive la personalità di Karl con tutte le sue sfaccettature, fino all'ultima tragica ascensione al Nanga Parbat, raccontata attraverso l'utilizzo dei suoi diari e la testimonianza dei suoi due compagni. Durante la serata di presentazione oltre a Silke e a Cristina potranno essere presenti amici e compagni di imprese alpinistiche; il ricordo sarà supportato anche da immagini video che riproporranno Karl in alcune delle sue tante imprese.

Commissione Culturale Scientifica e Biblioteca CAI-SEM



Gite di primavera - estate

24 mag Spaghettata in Val dei Ratti EE

Risaliamo la val dei Ratti, affascinante e silenziosa, fino al nuovo bivacco Primalpia (m.1980), dove ci prepareremo il pranzo. disl +/-1500 m - 7 ore - auto priv. - Dir. L. Dotti

31 mag Alpinismo Giovanile e CSC E
Uscita organizzata dall' Alpinismo Giovanile e Commissione Scientifico - Culturale.

Destinazione da definire

07 giu Collaudo Anziani E

Da Isola di Madesimo al Passo dello Spluga per il sentiero del Cardinello, uno dei più antichi e suggestivi delle Alpi - disl un chilometro - pullman - Dir. Commissione Gite

14 giu Via Spluga: Prestone-Isola E

Sulla storica via Spluga, da Prestone (Campodolcino) ad Isola, a completamento del percorso del Collaudo - mezzi pubblici - Dir. A. Foglia, M. Curioni

21 giu Alpe e lago di Deleguaccio E

Da Premana si risale l'alta Val Varrone fino all'alpeggio di Deleguaccio e di qui al laghetto omonimo - disl +/-800m - 5 ore - Dir. L. Dotti

27-28 giu Monti Sarentini (AltoAdige) E

Traversata Val Scaleres - Corno del Ceppo - Laghi gelati (quota max m. 2590). Lunga escursione in una zona intatta e poco frequentata ai margini dei Monti Sarentini; il santuario S.Croce di Lazfons (m.2311), accanto al quale sorge l'omonimo rifugio dove pernosteremo, è il più alto d'Europa 1° g. +m.850/1110 (ore 5/6). 2° g. -m.730 (ore 4.30) - auto priv. - Dir. M. Longari

04-05 lug Pizzo Badile Camuno EEA

La vetta isolata a sbalzo sulla Val Camonica offre ai salitori un panorama che si estende dal lontano azzurro del lago d'Iseo alla vetta dell'Adamello, al gruppo Monte Camino-Bagozza ed alla più vicina Concarena. Salita dalla via ferrata. disl 1° giorno: + 450 m; 2° g. +1000 - 1450 m - auto priv. - Dir. D. Bazzana

11-12 lug Alla scoperta della Val Gerola EEA

Un percorso ad anello, vario ed impegnativo in una valle poco frequentata, per creste e cime, arrampicando o camminando. Quota massima m. 2373. Pernotto al rif. Salmurano. disl 1° giorno h. 4.30. 2° giorno h 9.00 - auto priv. - Dir. A. Cavalieri

18-19 lug Granta Parei (m. 3387) A

Una celebre e panoramica vetta del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Via Normale da W dal rif. Benenvolo. disl 1° g.+ m 410, 2° g. + m 1105-m 1515- auto priv.-Dir. L. Meroni

25-26 lug Rimpfischorn (m. 4199) A

Uno del Classici 4000 della Catena dei Michabel nel Cantone Vallese - auto priv - Dir. R. Crespi

31/7-02/8 Monte Rosa A

Piramide Vincent (4215 mt) e Punta Zumstein (4563 mt). Tre giorni in fantastico ambiente glaciale nel gruppo del Rosa, con vista sul Cervino, i Liskamm, la Punta Dufour. Gita di carattere alpinistico che richiede buon allenamento e capacità di muoversi con dimestichezza su ghiacciaio crepacciato. Il terzo giorno si va in cima attraverso il Colle del Lys e il Colle Gnifetti. Due pernotti al rif. Mantova. Necessari imbrago, ramponi, corda e piccozza. Iscrizioni entro fine Giugno. disl 1° g: + 534 m, 2° g: +/- 734 m, 3° g: +1093 m - 1627m (ore 11 ca) - auto priv. - Dir. P. Colalongo

La Biblioteca della SEM

ACQUISIZIONI MARZO-APRILE 2009

Alpinismo su roccia (Manuale CAI) - 2008 - CAI Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo Scialpinismo e Arrampicata libera Annuario CAAI 2007 2008 (Il Bollettino del CAI n. 108) - 2008 - CAI, CAAI

Antica strada del Gries (Proposte di itinerari storici nelle valli Antigorio e Formazza) - 2001 - Regione Piemonte, Comune Domodossola

Bicicletta nella storia (Tre città murate in provincia di Cremona: Crema, Pizzighettone, Soncino) - 2001 - Mariani Paolo, Pavesi Gian Luigi - Regione Lombardia

Da Bergamo a Coira lungo le vie storiche (Via Priula - Spluga - Septimer) - 2008 - Edizioni Muvis e Pro Loco Albaredo

Danzare sulla corda. Storie della mia vita - 2009 - Diemberger Kurt - Corbaccio, Milano

Friuli Venezia Giulia Trekking (Sentieri tematici per escursioni da sogno. 55 itinerari escursionistici) - 2008 - Turismo Friuli Venezia Giulia

Guida Rifugi Friuli Venezia Giulia - 2008 - Turismo Friuli Venezia Giulia

I geositi dell'Insubria. Un itinerario lungo 350 milioni di anni - 2008 - Progetto Interreg IIIA Italia-Svizzera, www.geoinsubria.it

Il sentiero del viandante. Lungo la sponda orientale del lago di Como. A piedi da Abbazia Lariana a Colico lungo il lago di Como - 2005 - Marcarini Albano - Lysis, Sondrio

Il sentiero della regina. Dieci passeggiate da Como a Chiavenna - 2005 - Marcarini Albano - Lysis, Sondrio

Il sentiero naturalistico di Macugnaga. Monte Rosa (ambiente, storia, flora, fauna) - 2008 - Valsesia Teresio - Alberti Libraio Editore, Verbania

In Oltrepò a piedi e su ruota - 2009 - Comunità Montana Oltrepò Pavese

Itinerari ciclabili Lago di Lugano (Ticino). 21 schede con descrizione degli itinerari e cartina schematica - Ente turistico Lugano

Manuale del rilievo con il GPS - 2008 - Vassena Giorgio, Bassi Lorenzo - CAI commissione centrale per l'escursionismo

Manuale d'uso del WEB GIS SIWGRI. Sistema informativo WEB GIS della rete escursionistica italiana - 2008 -CAI

commissione centrale per l'escursionismo Metafisica della montagna - 2008 - Dalla Porta Xidias Spiro - CAI Commissione Centrale per le Pubblicazioni

Montagna incartata. Ex libris Castelli, villaggi, rifugi, passeggiate e scalate - 2008 - Torre Gian Carlo - Bellavite, Missaglia

Nepal. Le montagne del cielo. Introduzione di Sir Edmund Hillary - 1990 - Paterson David - Giorgio Mondadori, Milano

Passo dopo passo. A piedi sulle Alpi torinesi: al tuo ritmo lungo 16 indimenticabili itinerari - 2008 - Regione Piemonte, Provincia Torino

Terra glacialis. Annali di cultura glaciologica n. 12 - 2009 - Servizio Glaciologico Lombardo

Un Po di bicicletta. Sistema turistico Po di Lombardia - 2008 - Regione Lombardia, Provincia Cremona

UIAA e AG ... una sinergia importante

L'UIAA è l'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche.

Nello spirito dello sport e dell'amicizia, essa associa una quantità ragguardevole di uomini, donne e bambini (quasi 1,3 milioni!), accomunati dalla loro passione per le montagne.

In qualità di comunità globale di volontari, i membri UIAA scambiano idee, forniscono suggerimenti e lavorano assieme su tematiche quali, ad esempio:

accesso responsabile all'ambiente montano, rispetto per la natura e sua conservazione; diffusione di affidabili parametri standard per la sicurezza delle attrezzature alpinistiche; divulgazione di raccomandazioni sugli aspetti medici della frequentazione delle montagne.

L'UIAA è stata fondata nel 1932, inizialmente come organizzazione europea, ma attualmente sono in essa rappresentati praticamente tutti i continenti, con 82 organizzazioni associate, provenienti da 57 diversi Paesi.

All'interno dell'UIAA è inserita una commissione "giovani" (YC = Youth Commission), che nello spirito dello sviluppo sociale ed educativo ritiene che l'approccio alla montagna costituisca una opportunità fondamentale per le giovani generazioni e pertanto si fa carico di supportare ed incoraggiare tutte le Associazioni che fanno parte dell'UIAA a focalizzarsi sui giovani nelle loro attività.

A livello pratico, la YC fornisce assistenza ai membri UIAA nel definire e realizzare attività dedicate ai giovani: da appositi trekking, campi in ambiente a corsi e seminari internazionali. In pratica, la YC funziona come una sorta di "forum" in cui scambiare informazioni, buone prassi, idee ed esperienze riguardanti i giovani e la montagna.

Nella YC, l'Alpinismo Giovanile del CAI è rappresentato da un membro che rimane in carica circa 4 anni ed è "invitato" permanente presso la CCAG al fine di relazionare ed aggiornare su quanto accade e viene definito in sede di YC. Il componente attuale AG presso la YC UIAA è Dolores De Felice (ANAG - CAI SEM Milano).

L'Alpinismo Giovanile del CAI opera in stretto contatto con la YC ed in collaborazione con essa provvede ad organizzare trekking internazionali, seminari e corsi specifici sulle tematiche care al nostro Progetto Educativo. I ragazzi che partecipano a queste iniziative hanno la grande opportunità di incontrare coetanei provenienti da svariati Paesi, anche molto lontani (Cina, Corea), per scoprire assieme a loro che vivere la propria età rappresenta un'avventura comune, persino se si parlano lingue differenti, superando tutte le differenze e formando amicizie che vanno al di là di confini e culture attraverso la pratica sportiva in ambiente montano.

Il fine ultimo è quello di alimentare nelle giovani generazioni attraverso

l'esperienza dell'incontro, e della condivisione di emozioni ed esperienze intense come quelle vissute in montagna, un'attitudine e un approccio verso la vita che siano caratterizzati da forza d'animo, consapevolezza ed apertura verso il prossimo, a sostegno ed aiuto nei non semplici anni della propria crescita: come uomini / donne ...e come alpinisti.

PROGRAMMI E ATTIVITA' INTERNAZIONALI 2009 PER I GIOVANI

Le iniziative che la CCAG e l'UIAA ci propongono quest'anno sono i seguenti :

DALLA GRECIA ALL'ITALIA, IL MESSAGGIO DI PACE CONTINUA

Il Mediterraneo dalle terrazze d'Abruzzo sulle orme di briganti, eremiti e pastori

Il trekking proposto in Abruzzo vuol far conoscere ai partecipanti almeno due dei quattro Parchi nazionali e regionali presenti nella regione.

Il percorso prescelto, attraversando i massicci della Majella, del Morrone e del Gran Sasso d'Italia, permetterà di visitare zone di notevole interesse naturalistico e storico-culturale facendo conoscere ai partecipanti le caratteristiche e le principali attività che le popolazioni svilupparono nei precedenti periodi storici. Partecipare a questo trekking significa muoversi nel territorio, lungo un percorso all'interno dei bellissimi Parchi nazionali del Gran Sasso e della Maiella, ma anche nel tempo, attraverso la nostra storia, visitando luoghi particolari ed affascinanti, come ad esempio Sulmona, Popoli, Castel del Monte, sotto l'esperta e qualificata guida di Accompagnatori di Alpinismo Giovanile.

Periodo del trekking: 4 - 12 luglio 2009
Partecipanti ammessi: giovani dai 14 ai 17 anni.

SUDAFRICA - TREKKING ATTRAVERSO I "MONTI DEI DRAGHI"

Questo bellissimo ed "esotico" trekking ci viene proposto dal Mountain Club del Sudafrica, membro YC-UIAA, e si svolgerà nel territorio dei "Monti dei Draghi" (Dragon Mountains), una catena montuosa che si trova nella parte orientale del Sudafrica ed è composta dai monti più alti del Paese, dichiarati nel 2000 dall'UNESCO "Patrimonio generale dell'umanità", a dimostrazione e testimonianza della loro grande rilevanza ambientale e culturale.

Questa immensa distesa di vette ospita importanti parchi nazionali e riserve naturali (Royal National Park, Riserva del Giant's Castle) e permette di godere di scenari ambientali di suggestiva bellezza, quali ad esempio l'Amphitheatre, una parete di basalto alta 1800 metri, il Cathedral Peak, un vero e proprio monumento geologico e numerose caverne con importanti testimonianze di arte rupestre. La presenza, a causa delle differenze in altitudine, di una grandissima biodiversità

di flora e fauna locali rendono ancor più ricca ed interessante la proposta dei colleghi del Sudafrica

Periodo del trekking: 11 - 18 luglio 2009
Partecipanti ammessi: giovani dai 16 ai 17 anni.

D. De Felice (CAI AG - YC UIAA)

Alpi Lepontine **Val Grande - Pian di Boit**

18 Apr '09 - con la Giovane Montagna

La gita conta solo 4 partecipazioni semine, meno del previsto, forse per la lunghezza, forse per l'insufficiente promozione, forse per il tempo pronosticato incerto. Da parte delle Giovane Montagna i partecipanti sono 8, un paio in meno del previsto.

In realtà il tempo si è mantenuto più che accettabile per tutta la durata della gita, solo al rientro, ormai in auto è arrivato un forte acquazzone.

L'escursione si svolge regolarmente, dopo Pogallo prendiamo il sentiero alto, essendo quello basso (estivo) non ancora praticabile per la quantità d'acqua del torrente. L'Ente Parco ha migliorato i percorsi, costruendo ponticelli per evitare le cascate e superare in più punti il torrente: certo l'escursione è più comoda di qualche anno fa, ma ha perso un pochino del suo fascino selvaggio.

La neve rimasta è ormai poca, a parte la slavina che permane in una valletta laterale, se ne trovano solo alcune chiazze presso il bivacco di Pian di Boit e non richiede nemmeno l'uso delle ghettoni. Siamo i soli utenti del bivacco, anch'esso ben ristrutturato dall'Autorità del Parco: a piano terra un gran tavolo e panche in legno massiccio, al primo piano l'assito per dormire; l'illuminazione elettrica, modesta ma utilissima è fornita dai pannelli solari. Il posto piace a tutti: accendiamo il fuoco del camino con qualche difficoltà, ma quando finalmente prende ad ardere bene si dimostra molto più efficace della bombola di gas da campeggio portata con fatica sulle spalle. Insomma la spaghettonata riesce perfettamente, come pure il caffè fatto con le moka del bivacco.

Molti dei partecipanti erano già stati a Pogallo, ma nessuno - a parte Andrea con lo scrivente - era mai giunto al Pian dei Boit: la soddisfazione è generale.

Doc

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail: latraccia2000@tiscalinet.it o al fax n. **178 604 0543**, oppure lo puoi consegnare in segreteria. Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il **2 luglio 2009**

3° Concorso fotografico SEM - L'Uomo e la Montagna

La terza edizione del Concorso fotografico, che ormai è diventata una tradizione biennale in SEM, ha visto un discreto numero di partecipanti (31) e di opere presentate (59).

La Giuria, presieduta da Oreste Ferrè (Istruttore Nazionale Alpinismo) e composta da Sergio Confalonieri (Accompagnatore Alpinismo Giovanile e membro della Commissione Culturale e Scientifica della SEM), Monica Gariboldi (Libraia della Libreria "Monti in città" Milano), Gaetano Mallia (Fotografo e membro del Gruppo Grotte Milano) e Alessandro Tintori (Fotografo e docente corsi di fotografia digitale), era chiamata a valutare oltre agli aspetti tecnici dell'opera, l'originalità del soggetto e l'abbinamento del titolo alla fotografia.

Dopo lunga discussione e confronto i

vincitori sono risultati:

1° Lorenzo Castelli con la foto "Mi fai sicura?"

2° Nicola Manfredini con la foto "Tête de Valpelline"

3° Grazia Giusti con la foto "Tutti in fila"

4° Cesare Guida con la foto "Sintonia"

5° Rino Villani con la foto "Balcone sulle Odle"

Inoltre la giuria ha ritenuto di segnalare le seguenti due opere:

- la foto "Padre e figlio in Grignetta" di Lorenzo Castelli

- la foto "Fantasia" di Andrea Molnar.

Anche quest'anno il Concorso ha permesso al "grande pubblico di soci e non" di votare le foto preferite, attraverso il sito della SEM.

I voti validi espressi sono stati 282 e le preferenze sono andate a:

1° la foto "Il richiamo dei ghiacciai" (39 voti) di Lorena Sfreddo

2° la foto "Sacchi bianchi salgono verso le nebbie" (26 voti) di Anna Vaccari

3° la foto "E adesso come faremo ad entrare in casa?" (21 voti) di Giuseppe Lio. Marco Broccolino ha vinto il premio estratto a sorte tra coloro che hanno votato la foto vincitrice.

Tutte le foto in concorso saranno esposte in sede nello Spazio Espositivo dell'ingresso e contemporaneamente possono essere visionate nel sito della SEM.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti, alla Giuria ed allo sponsor "Deborah Milano".

La premiazione è avvenuta in una affollata sala Grigna il 23 aprile scorso.

Per la Commissione Biblioteca
Enrico Barbanotti e Giovanni Sacilotto



Lorenzo Castelli

Foto vincitrice del Concorso Fotografico per la giuria

MI FAI SICURA?

Motivazione della Giuria

Difficoltà....fatica.... pericolo.... oppure, più semplicemente, il piacere di condividere un'avventura, un'emozione dove i gesti e le azioni non possono non prescindere da elementi essenziali quali fiducia e spirito di solidarietà...

L'immagine risponde bene ai requisiti del concorso; è un ottimo scatto e ha il titolo più ironico. E' la foto che tutti vorrebbero fare.

AFFRETTATEVI!!

Il 26 marzo è stato l'ultimo giorno utile per il rinnovo 2009 senza interrompere il ricevimento della stampa sociale e le coperture assicurative per il soccorso e gli infortuni.

Le puoi ripristinare il giovedì dalle ore 21 alle 22,30 in segreteria, anche con Bancomat, oppure con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso il Monte dei Paschi di Siena filiale codice IBAN IT 46 E 01030 01637 000001208864 - indicando la causale e la quota relativa tra quelle sottoindicate.

Socio Sostenitore	Euro 80,00
Socio Ordinario	Euro 50,00
Socio Familiare	Euro 26,00
Socio Giovane (1992)	Euro 16,00
Socio Aggregato	Euro 20,00
Nuova Tessera	Euro 6,00
Spese recapito bollino	Euro 1,50

Recupero anno 2008

Socio Ordinario	Euro 25,00
Socio Familiare	Euro 10,00
Socio Giovane (1991)	Euro 7,00

ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m
Alpe Pedriola Macugnaga - VB
tel.: 0324.65313

I NOSTRI RIFUGI

A. OMIO - 2.100 m
Alpe dell' Oro Valmasino - SO
tel.: 0342.640020



Sezione del **Club Alpino Italiano**

via A. Volta, 22 - 20121 Milano - Casella postale 1166 20101 Milano - tel. 02.653842 - nuovo fax 0262066639
<http://www.caisem.org> - apertura sede giovedì: dalle 21.00 alle 23.00, segreteria e biblioteca dalle 21.00 alle 22.30